

Itinerari d'Arte e della Fede Il Sacro Monte di Orta

La visita al Sacro Monte di Orta inizia superando l'arco d'ingresso, dal quale parte il tracciato dei gruppi statuari, organizzati nella successione delle venti cappelle, ognuna delle quali rappresenta una scena della vita del santo di Assisi.

I (1592-1606): Nascita di S Francesco.

II (1608): Vocazione di S Francesco.

III (1596-1599): Rinuncia di S Francesco dei beni.

IV (1612): Aspirazione alla vita evangelica.

V (1610-1615): Vestizione dei primi compagni.

VI (1615): Missione dei primi discepoli.

VII (1619-16): Approvazione della Regola.

VIII (1624-1637): Apparizione di S Francesco su un carro di fuoco.

IX (1639): Vestizione di S Chiara.

X (1650): Vittoria di S Francesco sulle tentazioni.

XI (1607-1612): Il perdono di Assisi.

XII (1598): Cristo conferma la Regola.

XIII (1670): S Francesco ignudo per le vie di Assisi.

XIV (1757): S Francesco e il Sultano d'Egitto.

XV (1591-1597): S Francesco riceve le stimmate.

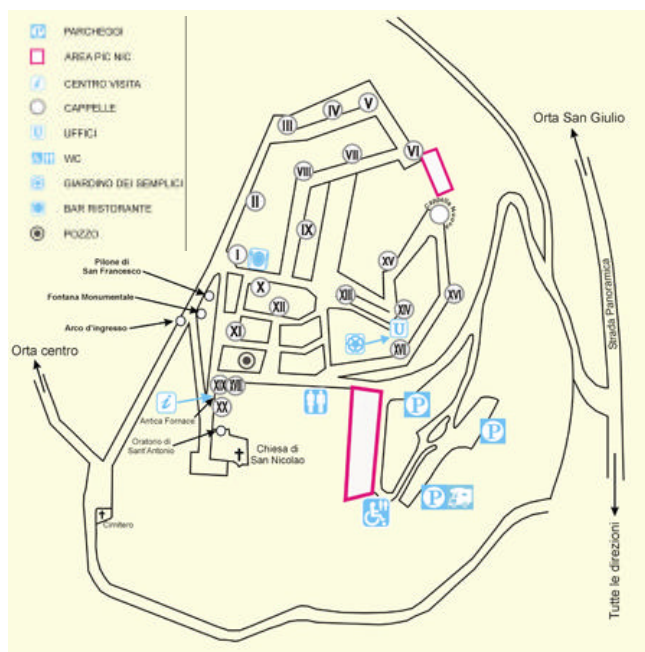
XVI (1640): Ritorno di S Francesco ad Assisi.

XVII (1650-1690): Agonia e morte di S Francesco.

XVIII (1591-1624): Venerazione del sepolcro.

XIX (1591-1670): Il sepolcro miracoloso.

XX (1591-1670): Canonizzazione di S Francesco.



**Itinerario proposto da:
Patrizia Pomella
Guida Turistica Abilitata
per la Provincia di Novara**

**Tel.: 339-6200275
E-mail: pomellapatrizia@libero.it
<http://turismoanovara.jimdo.com>**

Itinerari d'Arte e della Fede alla scoperta del...



Sacro Monte di San Francesco d'Orta, dipinto da fra' Lorenzo da Pavia nel 1623

Sacro Monte di Orta

**Itinerario proposto da:
Patrizia Pomella
Guida Turistica Abilitata
per la Provincia di Novara**

**Tel.: 339-6200275
E-mail: pomellapatrizia@libero.it
<http://turismoanovara.jimdo.com>**

Itinerari d'Arte e della Fede Il Sacro Monte di Orta

Il Sacro Monte di Orta è il quarto in ordine di fondazione dopo Varallo (1490), San Vivaldo in Valdelsa (1501) e Crea (1513). Non si tratta di un tentativo di emulazione del complesso di Varallo quanto piuttosto di una volontà maturata a livello popolare; tale volontà fu espressa dagli ortesi in due delibere del Consiglio della Comunità: il 2 e 6 febbraio 1583. Varie le motivazioni che portarono alla sua edificazione e anche la scelta del colle non fu casuale. Nell'alto medioevo infatti il luogo definito Selva di San Nicolao era già un importante centro spirituale del Cusio. Nel 1538 nella chiesa di San Nicolao si era verificato un miracolo: la statua trecentesca della Madonna con Cristo Morto detta *Madonna della Pietà* aveva pianto, sudato, mutato colore, aperto e chiuso gli occhi. In seguito a tale evento la chiesa divenne meta di numerosi pellegrinaggi popolari, che portarono molte offerte e l'apposizione di numerosi ex voto all'interno del santuario. Non è poi da escludere anche una componente economica



Arco d'ingresso



Cappella I

Un ruolo importantissimo alle origini del Sacro Monte lo ebbe l'abate vallombrosiano Amico Canobio, che prese a cuore l'iniziativa e attraverso un sostanzioso contributo in denaro permise l'avvio della grande fabbrica del Sacro Monte. Egli fu, inoltre, il committente delle cappelle dalla XVIII alla XX progettate in modo da creare un complesso unitario.

Un ruolo decisivo per il complesso lo ebbe tra il 1593 ed 1615 anche il vescovo di Novara Carlo Bascapè, il quale si preoccupò di garantire la corretta illustrazione degli episodi della vita di San Francesco, indicando minuziosamente le scene da rappresentare, diventandone l'attento regista, e fu egli stesso committente di una cappella la III. In questa cappella lo scultore Pristoforo Prestinari ritrasse nel volto del Vescovo di Assisi le fattezze di Carlo Bascapè.

Le fasi di costruzione edificatoria del Sacro Monte di Orta si possono suddividere in tre periodi. Il primo nucleo del complesso devozionale, fu eretto tra il 1591 ed il 1620 circa. Il secondo gruppo (costituito dalle cappelle che vanno dalla VI alla X, dalla XIII, dalla XVI e dalla XVII) fu edificato entro il 1660 circa e secondo il parere degli storici si differenzia stilisticamente dal primo gruppo. Il terzo gruppo è costituito dalla cappella XIV e da quella del *Cantico delle Creature* o *Cappella Nuova*, iniziata nel 1788.

Il nucleo più antico del complesso è però formato dalla chiesa dedicata a San Nicolao da Mira, edificio già attivo dal IX secolo e parte integrante di un convento fortificato, posto in posizione strategica, dal momento che il campanile era in rapporto visivo diretto con la



Cappella V



Cappella XIV

torre di Buccione.

La fabbrica del Sacro Monte ha potuto realizzarsi soprattutto grazie a grandi e piccole donazioni, rappresentate da lasciti testamentari o da offerte di denaro depositate nelle bussole e da oggetti deposti nell'atrio della prima cappella. Alcune donazioni furono finalizzate alla realizzazione di una particolare cappella come nel caso di Amico Canobio e del Vescovo Bascapè. Una particolare attenzione al Monte fu risolta anche dagli ortesi residenti fuori della riviera singolarmente o riuniti in "compagnie".

Tema centrale del complesso è la vita di San Francesco ossia l'*"alter Christus"*, la cui esistenza terrena si svolse sul modello di Gesù ed in perfetta adesione al Vangelo. Ogni cappella presenta una scena della vita del santo, dalla sua nascita alla canonizzazione. La comprensione doveva risultare facile per tutti i fedeli, per la maggior parte analfabeti; perciò gli artisti si sono impegnati a coinvolgere lo spettatore nel raccontare gli avvenimenti e nel riprodurre in modo più naturale possibile le scene della vita di San Francesco, attraverso una rappresentazione teatrale degli eventi, ottenuta accostando statue in terracotta (ben 376) e scene affrescate (ben 900). Perché la storia narrata risultasse maggiormente gradevole e leggibile e per renderla più toccante e più immediata, sono state create delle statue che riprendessero le fattezze dello stesso popolo dei fedeli, figure non eleganti ma concrete, abbigliate con gli indumenti dell'epoca.



Cappella XI



Cappella XX